



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0004625 del 26/02/2009

Ministero Dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le
Risorse Minerarie
Via Molise, 2
00187 ROMA

Puma Petroleum S.r.l.
Via Vittor Pisani, 27
20124 MILANO

e p.c. Direzione Generale
Protezione della Natura
SEDE

Al Presidente della Commissione Tecnica
di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIAVAS
Via C. Colombo, 112
00147 ROMA

Pratica N.

Rif. Mittente:

OGGETTO: Istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi degli artt. 32 e 38 del Dlgs. 152/2006 per il programma lavori collegato al permesso di ricerca idrocarburi denominato "d342 C.R.- PU". Proponente Puma Petroleum S.r.l.. Comunicazione esito della verifica.

Con nota del 28.09.2007 acquisita al protocollo DSA-2007-0027019 del 17.10.2007, la Società Puma Petroleum S.r.l. ha presentato istanza di verifica delle condizioni per l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del programma lavori relativo al Permesso di ricerca idrocarburi a mare denominato "d342 C.R. - PU" che si colloca al largo dell'Isola di Lampedusa.

L'area individuata nel progetto del permesso di ricerca si estende ad sud dell'isola di Lampedusa, nella Zona "C", su di una superficie di circa 71.670 ettari. La terraferma più vicina è l'isola di Lampedusa ad nord, e l'isolotto di Lampione a nord-ovest dell'area dell'istanza.

La profondità del mare nel sito è compresa tra le isobate 30-140 metri, con una profondità prevalente di circa 70 metri.

Per le attività di ricerca degli idrocarburi è previsto il seguente Programma di Lavori:

Fase I: studio geologico e registrazione nuove linee

- studio geologico e acquisizione di linee sismiche, attraverso una campagna per la registrazione di circa 165 km;

Fase II: perforazione di un pozzo esplorativo

- se gli approfondimenti condotti in prima fase porteranno alla definizione di obiettivi minerari di interesse, verrà eseguito un pozzo esplorativo che raggiungerà la profondità di circa 2800m.

Visto il Rapporto Ambientale trasmesso congiuntamente all'istanza del 28.09.2008, nonché la successiva documentazione integrativa spontanea inviata dalla Società Puma Petroleum con nota del 06.06.2008 (DSA-2008-0015709 del 09.06.2008);

Acquisiti il parere n. 91 espresso dalla Commissione tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nella seduta del 24.09.2008 nonché la nota CTVIA-2008-004333 del 13.11.2008 (DSA-2008-0032936 del 14.11.2008), che allegati al presente atto ne costituiscono parte integrante;

in merito al programma lavoro allegato al Permesso di ricerca idrocarburi, ubicato al largo dell'isola di Lampedusa.

SI DISPONE CHE

A il Programma di lavori allegato all'istanza di permesso di ricerca denominato "d342 C.R.- PU" sito al largo dell'isola di Lampedusa (Zona C), sia escluso dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale limitatamente allo studio geologico e registrazione di nuove linee (1ª Fase), fatto salvo il rispetto delle misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale, le valutazioni e le prescrizioni che saranno eventualmente imposte dalle autorità competenti per gli aspetti riguardanti la sicurezza, la pesca e la navigazione nonché a condizione che vengano osservate le prescrizioni nel seguito riportate.

- 1) Per l'esecuzione della prospezione sismica dalla VIA dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, oltre ad altre misure che vengono complessivamente di seguito riportate:
 - presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento dovranno essere condotte da almeno 2 (due) osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati, pubblici o privati; le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofoni;
 - adozione del soft start (procedura rump-up): l'intensità di lavoro degli air gun dovrà essere raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale operazione sarà eseguita ogniqualevolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti o al termine di un periodo di power down;
 - zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei o tartarughe entro 1 miglio marino dagli arrays;
 - bassa potenza (power down): nel caso vengano segnalati cetacei o tartarughe nella

fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine la potenza degli spari deve essere ridotta facendo funzionare un singolo air gun fino a quando gli animali non si siano allontanati;

- gli spari dovranno essere interrotti ad ogni fine linea;
 - azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini o tartarughe all'interno della zona di esclusione, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento; nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine sarà necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo air gun fino a quando non abbiano lasciato la zona); inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui all'interno della zona di esclusione;
 - minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: dovrà essere utilizzato il minore volume praticabile per gli arrays, limitando il più possibile le onde ad alta frequenza e gli arrays dovranno essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde;
- 2) tempi di esecuzione: data la limitata lunghezza dei profili di prospezione, i tempo di esecuzione dovrà essere estremamente limitato ed esteso indicativamente a sette giorni di operazioni in mare, con condizioni meteo marine favorevoli, così come espressamente indicato dallo stesso proponente; il periodo non dovrà essere compreso nella stagione estiva;
 - 3) al termine del survey deve essere compilato un report, nel quale devono essere riportati la data e la localizzazione del survey, la tipologia e le specifiche degli air gun, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'air gun, inclusi il numero dei *soft-start*. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi marini e delle tartarughe avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteorologiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi al MATTM (Direzione Salvaguardia Ambientale e Direzione Protezione Natura); il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM;
 - 4) le operazioni di rilievo sismico non devono essere attuate nel periodo compreso tra i mesi di giugno e settembre, inclusi, in quanto rappresentano il periodo durante il quale avviene il transito a scopo riproduttivo delle tartarughe (*Caretta caretta*), la riproduzione e sviluppo degli avannotti della triglia, e nel quale è stata segnalata un'alta percentuale di spiaggiamenti di cetacei, inoltre in tali mesi la pesca è particolarmente attiva. In linea generale le operazioni di prospezione dovranno essere condotte senza interferire con i periodi di riproduzione di mammiferi marini, chelonidi, specie ittiche e crostacei, bentonici e/o stanziali e pelagici, la cui presenza – anche saltuaria - nell'area considerata sia accertata da letteratura scientifica esistente. In relazione a ciò si ritiene opportuna la predisposizione di una relazione da fornire all'osservatore di bordo e da trasmettere al MATTM, a conclusione dei lavori;
 - 5) nella effettuazione della campagna di acquisizione sismica, dovranno essere escluse le aree così come indicate dallo stesso proponente nella Tavola 1 allegata al documento di integrazione al Rapporto Ambientale:

- il rispetto del minimo batimetrico di 50 metri,
 - esclusione delle aree entro una distanza di 3 miglia nautiche dalle coste;
- 6) il complesso dei dati sismici rilevati (well site survey) dovranno essere trasmessi per conoscenza almeno al MATTM (Direzione Salvaguardia Ambientale e Direzione Protezione Natura), e comunque dovranno essere inseriti nella documentazione da predisporre per lo SIA della eventuale fase successiva (Fase 2);
- 7) è rimandata agli MMO la vigilanza sulla corretta attuazione di tutte le procedure minime descritte in questo parere per l'effettuazione delle indagini sismiche, nonché la definizione, a proprio giudizio, di eventuali ulteriori misure da adottare a tutela delle specie marine interessate, sulla base degli specifici contesti; in particolare, dovranno essere comunque confermati, ed eventualmente modificati/integrati, i principali parametri, tra cui anche la durata del soft-start, la sua eventuale ripetizione per ogni linea sismica, la distanza minima di osservazione e la strumentazione per l'acoustic survey;
- 8) tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del proponente.

B) Dovrà invece essere assoggettata a procedura di VIA l'eventuale perforazione del pozzo esplorativo (2ª fase).

In questa 2ª fase successiva di Valutazione d'Impatto Ambientale per la realizzazione del pozzo esplorativo, il Sia dovrà essere corredato da uno studio di definizione di una carta bionomica dei fondali, per la definizione della fisionomia del paesaggio e degli habitat, con particolare riferimento alle biocenosi del corallifero, per un intorno significativo al pozzo al fine di implementare le banche dati del Ministero con le caratteristiche dei fondali marini e degli organismi animali e vegetali che si insediano sullo stesso.

Il presente provvedimento, comprensivo del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS è pubblicato sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale.

Il Direttore della DIV. III
 Dott. Mariano Grillo
 Tel 0657226903
 E Mail grillo.mariano@minambiente.it

Il Direttore Generale
 (Ing. Bruno Agricola)